


START
MAGAZINE


STARTMAG » Salute e ricerca » Perché è necessaria la dose booster. Report Gimbe

SALUTE E RICERCA

Perché è necessaria la dose booster. Report Gimbe



di Redazione Start Magazine

Che cosa si rileva sulla dose booster dai rapporti dell'Iss e della Fondazione Gimbe

La necessità della dose booster è ben documentata dai dati dell'Istituto Superiore di Sanità che dimostrano la riduzione dell'efficacia vaccinale dopo 5 mesi dal completamento del ciclo primario. In dettaglio: l'efficacia sulla diagnosi scende in media dal 75,3% per i vaccinati entro 5 mesi al 43,9% per i vaccinati da più di 5 mesi; l'efficacia sulla malattia severa scende in media dal 92,5% per i vaccinati entro 5 mesi all'84,8% per i vaccinati da più di 5 mesi.

E' quanto sottolinea l'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe: "Complessivamente nelle persone vaccinate con ciclo completo (più eventuale dose di richiamo), rispetto a quelle non vaccinate, nelle varie fasce d'età si riduce l'incidenza di diagnosi (del 65,7-74,9%) e soprattutto di malattia grave (dell'82,9-93,5% per ricoveri ordinari; dell'89,1-100% per le terapie intensive) e



Focus Salute e ricerca – in collaborazione con:



decesso (del 77,8-97%)", si legge.

Ecco il testo integrale del report aggiornato della fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia e della campagna vaccinale in Italia:

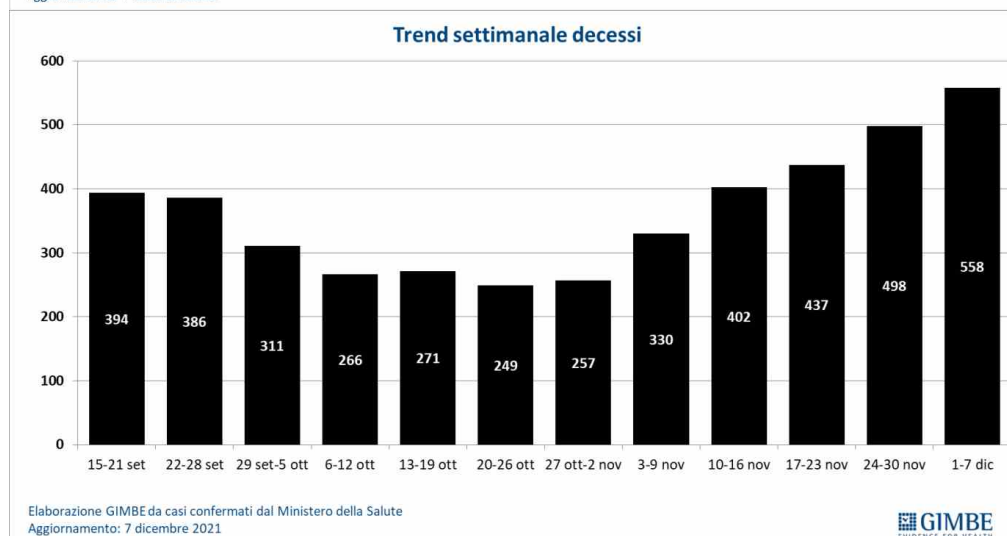
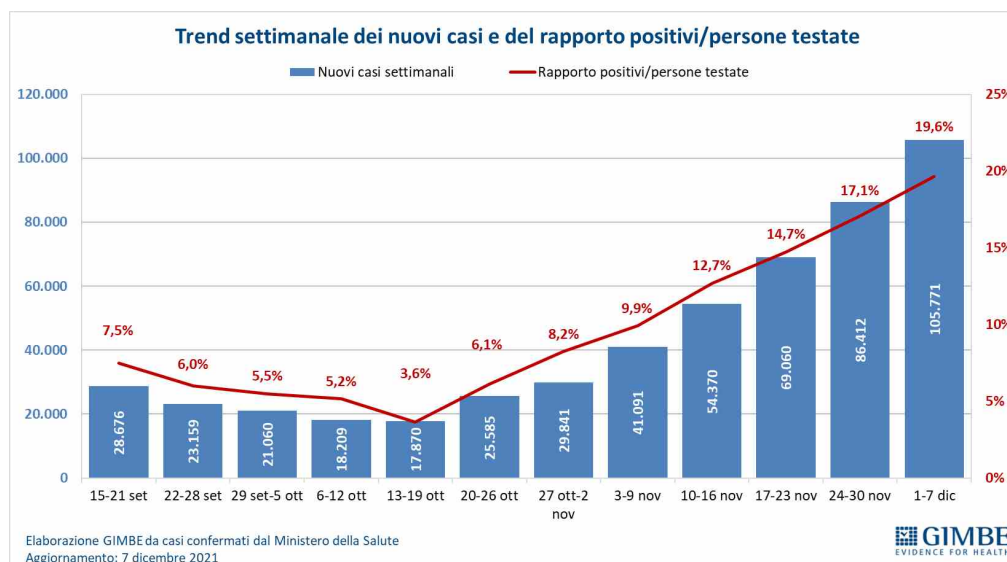
Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 1-7 dicembre 2021, rispetto alla precedente, un aumento di nuovi casi (105.771 vs 86.412) (figura 1) e decessi (558 vs 498) (figura 2). Crescono anche i casi attualmente positivi (240.894 vs 194.270), le persone in isolamento domiciliare (234.040 vs 188.360), i ricoveri con sintomi (6.078 vs 5.227) e le terapie intensive (776 vs 683) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

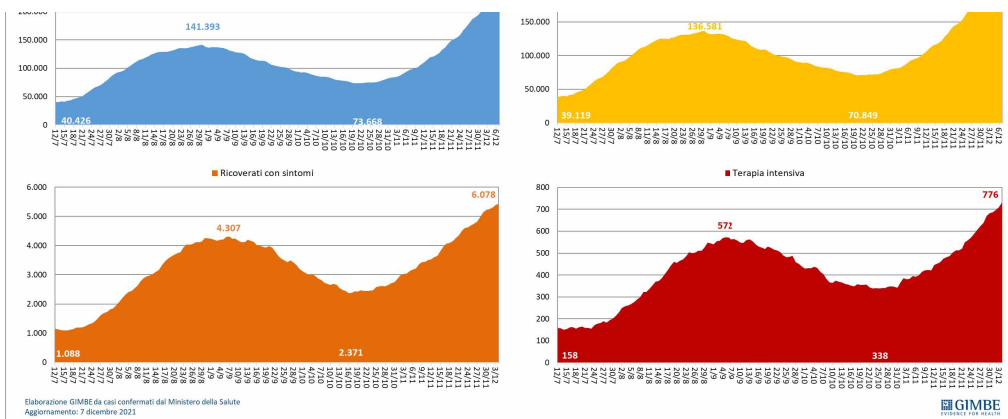
- Decessi: 558 (+12%), di cui 17 riferiti a periodi precedenti
- Terapia intensiva: +93 (+13,6%)
- Ricoverati con sintomi: +851 (+16,3%)
- Isolamento domiciliare: +45.680 (+24,3%)
- Nuovi casi: 105.771 (+22,4%)
- Casi attualmente positivi: +46.624 (+24%)

Leggi il White Paper di Start Magazine e ICINN

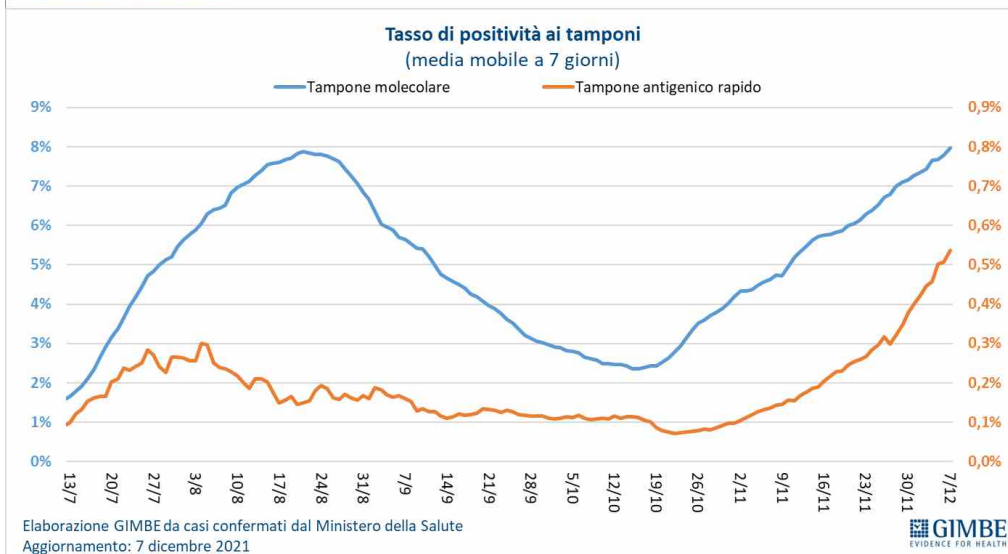
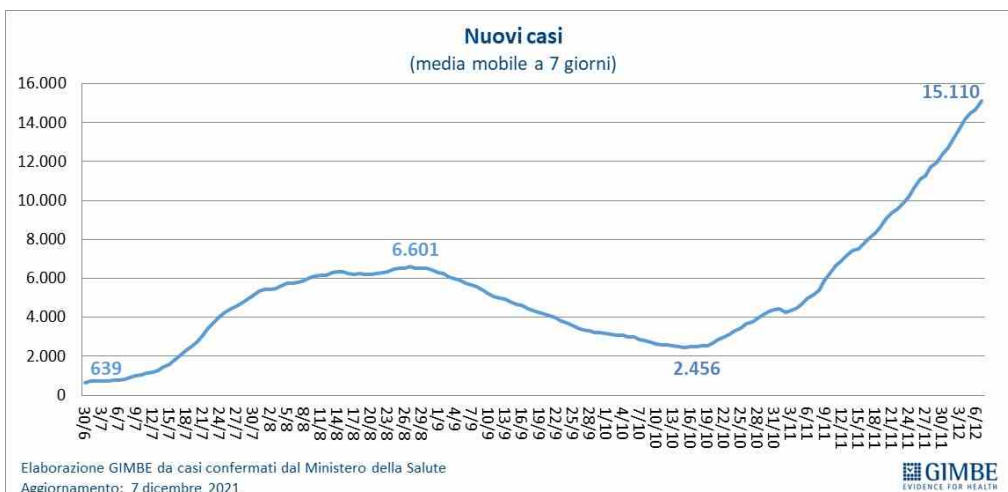


Presentazione del Focus Salute e Ricerca





«Da 7 settimane – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – continuano ad aumentare i nuovi casi con una media mobile a 7 giorni più che sestuplicata: da 2.456 il 15 ottobre a 15.110 il 7 dicembre» (figura 4). Il netto aumento della circolazione virale è documentato dall'incremento sia del rapporto positivi/persone testate (da 3,6% a 19,6%) (figura 1), sia del rapporto positivi/tamponi molecolari (da 2,4% a 8%) e positivi/tamponi antigenici rapidi (da 0,07% a 0,54%) (figura 5).



In tutte le Regioni tranne Molise e Valle D'Aosta si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi: dall'1,8% delle Marche al 50,3% dell'Umbria (tabella 1). In 52 Province l'incidenza è pari o superiore a 150 casi per 100.000 abitanti: Trieste (694), Bolzano (651), Treviso (467), Padova (405), Vicenza (391), Venezia (390), Rimini (379), Gorizia (377), Imperia (367), Pordenone (365),

Forlì-Cesena (356), Ravenna (299), Aosta (276), Belluno (276), Rovigo (273), Verbano-Cusio-Ossola (267), Ferrara (253), Savona (244), Bologna (244), Udine (244), Ascoli Piceno (239), Verona (235), Trento (233), Viterbo (226), Varese (224), Teramo (216), Roma (200), Ancona (197), Mantova (197), Monza e Brianza (197), Fermo (190), Modena (185), Genova (182), Reggio di Calabria (177), Asti (176), Torino (176), Milano (175), Massa Carrara (175), Brescia (175), La Spezia (174), Cuneo (174), Napoli (168), Grosseto (165), Como (164), Biella (164), Pesaro e Urbino (163), Messina (162), Cremona (160), Novara (155), Caltanissetta (154), Pistoia (152), e Reggio nell'Emilia (151) (tabella 2).

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 1-7 dicembre 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	383	26,5%	9%	4%
Basilicata	211	23,4%	5%	0%
Calabria	293	29,6%	16%	11%
Campania	342	16,9%	10%	4%
Emilia Romagna	603	19,0%	10%	9%
Friuli Venezia Giulia	661	11,3%	24%	16%
Lazio	431	20,6%	12%	11%
Liguria	376	30,6%	11%	12%
Lombardia	400	22,0%	13%	9%
Marche	362	1,8%	11%	12%
Molise	102	-47,8%	8%	3%
Piemonte	331	43,8%	8%	6%
Prov. Aut. Bolzano	1.176	17,9%	20%	17%
Prov. Aut. Trento	372	23,7%	12%	13%
Puglia	117	27,6%	5%	4%
Sardegna	190	13,6%	6%	4%
Sicilia	289	9,5%	9%	5%
Toscana	289	25,2%	5%	8%
Umbria	225	50,3%	6%	9%
Valle D'Aosta	588	-4,0%	20%	3%
Veneto	833	30,6%	12%	12%
ITALIA	404	22,4%	10%	9%

Nota: nella prima colonna rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.
 Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.
 Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 15% per l'area medica e del 10% per le terapie intensive (dati Agenas).

Tabella 2. Nuovi casi nell'ultima settimana suddivisi per provincia

Regione	Provincia	Nuovi casi per 100.000 abitanti 1-7 dicembre
Abruzzo	Teramo	216
Abruzzo	Chieti	136
Abruzzo	Pescara	92
Abruzzo	L'Aquila	91
Basilicata	Matera	72
Basilicata	Potenza	40
Calabria	Reggio di Calabria	177

Calabria	Vibo Valentia	139
Calabria	Cosenza	91
Calabria	Crotone	81
Calabria	Catanzaro	77
Campania	Napoli	168
Campania	Caserta	127
Campania	Salerno	113
Campania	Benevento	110
Campania	Avellino	79
Emilia Romagna	Rimini	379
Emilia Romagna	Forlì-Cesena	356
Emilia Romagna	Ravenna	299
Emilia Romagna	Ferrara	253
Emilia Romagna	Bologna	244
Emilia Romagna	Modena	185
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	151
Emilia Romagna	Piacenza	126
Emilia Romagna	Parma	82
Friuli Venezia Giulia	Trieste	694
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	377
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	365
Friuli Venezia Giulia	Udine	244
Lazio	Viterbo	226
Lazio	Roma	200
Lazio	Latina	148
Lazio	Rieti	132
Lazio	Frosinone	119
Liguria	Imperia	367
Liguria	Savona	244
Liguria	Genova	182
Liguria	La Spezia	174
Lombardia	Varese	224
Lombardia	Mantova	197
Lombardia	Monza e della Brianza	197
Lombardia	Milano	175
Lombardia	Brescia	175
Lombardia	Como	164
Lombardia	Cremona	160
Lombardia	Pavia	148
Lombardia	Lodi	143
Lombardia	Lecco	135
Lombardia	Sondrio	135
Lombardia	Bergamo	79
Marche	Ascoli Piceno	239
Marche	Ancona	197
Marche	Fermo	190
Marche	Pesaro e Urbino	163
Marche	Macerata	142
Molise	Campobasso	38

Molise	Isernia	18
P.A. Bolzano	Bolzano	651
P.A. Trento	Trento	233
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	267
Piemonte	Asti	176
Piemonte	Torino	176
Piemonte	Cuneo	174
Piemonte	Biella	164
Piemonte	Novara	155
Piemonte	Alessandria	96
Piemonte	Vercelli	90
Puglia	Foggia	112
Puglia	Brindisi	56
Puglia	Taranto	56
Puglia	Lecce	43
Puglia	Bari	36
Puglia	Barletta-Andria-Trani	32
Sardegna	Sassari	78
Sardegna	Nuoro	76
Sardegna	Sud Sardegna	72
Sardegna	Oristano	59
Sardegna	Cagliari	33
Sicilia	Messina	162
Sicilia	Caltanissetta	154
Sicilia	Catania	134
Sicilia	Siracusa	126
Sicilia	Trapani	97
Sicilia	Agrigento	90
Sicilia	Enna	77
Sicilia	Palermo	63
Sicilia	Ragusa	47
Toscana	Massa Carrara	175
Toscana	Grosseto	165
Toscana	Pistoia	152
Toscana	Livorno	138
Toscana	Arezzo	126
Toscana	Lucca	106
Toscana	Siena	106
Toscana	Pisa	94
Toscana	Firenze	93
Toscana	Prato	92
Umbria	Perugia	98
Umbria	Terni	87
Valle d'Aosta	Aosta	276
Veneto	Treviso	467
Veneto	Padova	405
Veneto	Vicenza	391
Veneto	Venezia	390
Veneto	Belluno	276

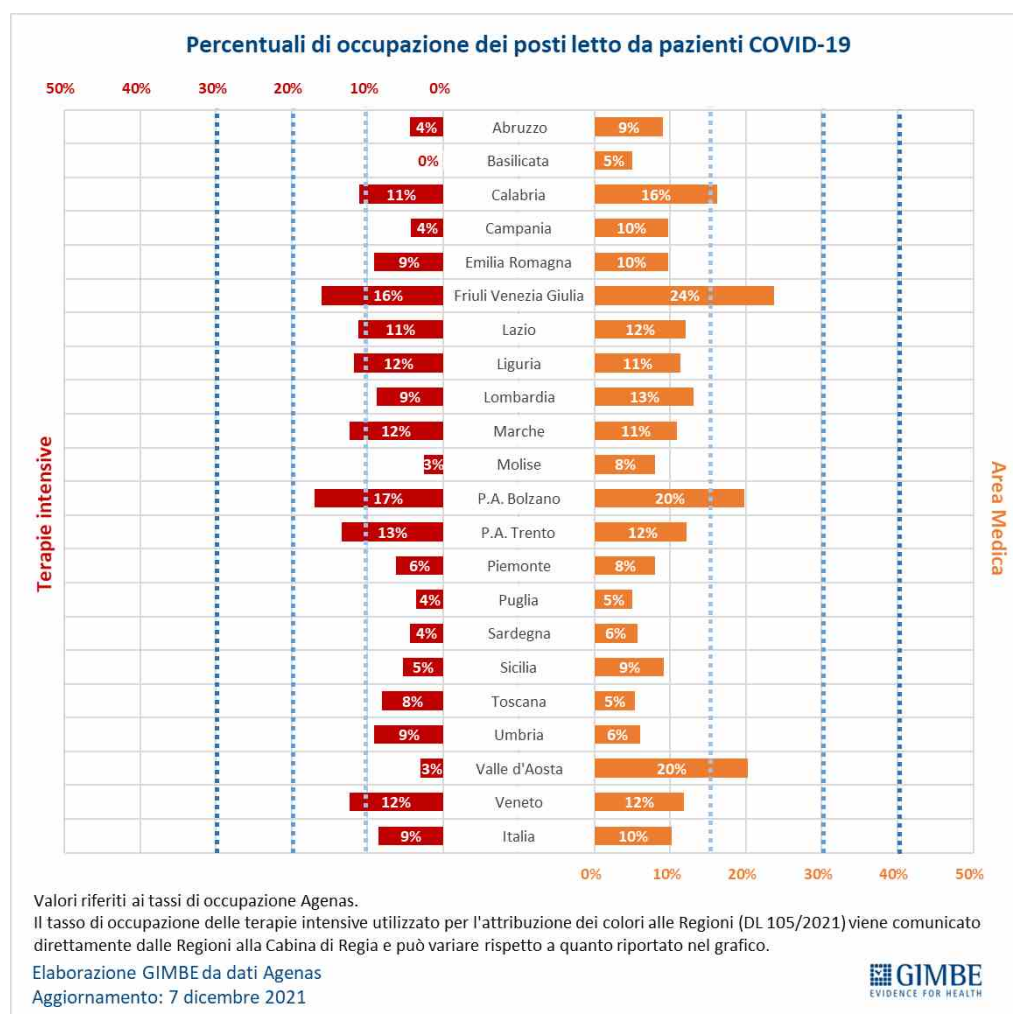
Veneto	Rovigo	273
Veneto	Verona	235



Aumentano anche i decessi: 558 negli ultimi 7 giorni (di cui 17 riferiti a periodi precedenti), con una media di 80 al giorno rispetto ai 71 della settimana precedente.

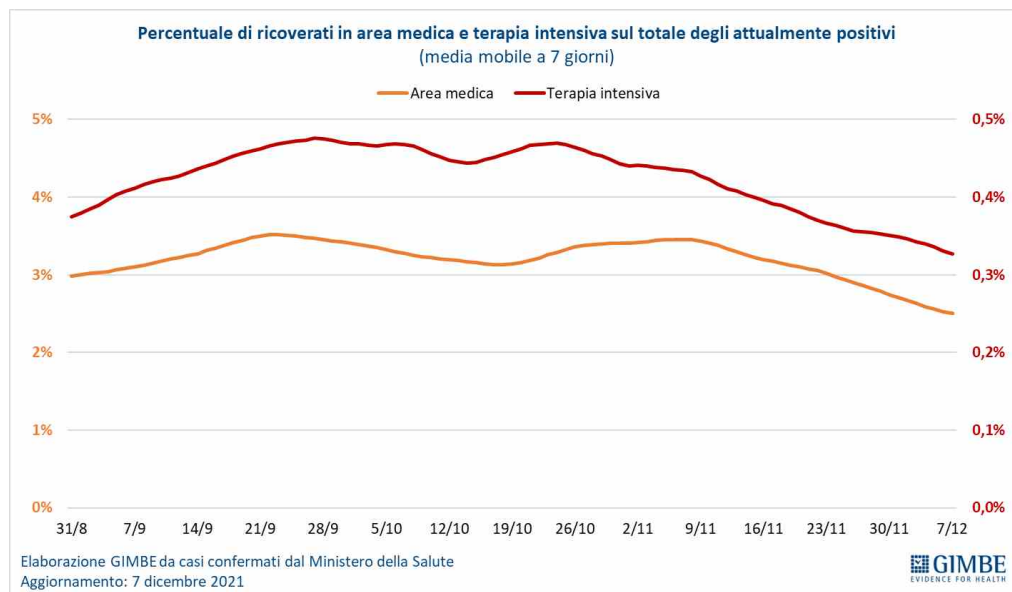
«Sul fronte ospedaliero – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – si rileva un ulteriore incremento dei posti letto occupati da pazienti Covid: rispetto alla settimana precedente +16,3% in area medica e +13,6% in terapia intensiva».

A livello nazionale, al 7 dicembre il tasso di occupazione è del 10% in area medica e del 9% in area critica, con notevoli differenze regionali: le soglie del 15% per l'area medica e del 10% per l'area critica risultano entrambe superate in Calabria (16% area medica e 11% area critica), Friuli-Venezia Giulia (24% area medica e 16% area critica) e Provincia Autonoma di Bolzano (20% area medica e 17% area critica). Inoltre, per l'area medica si colloca sopra soglia la Valle D'Aosta (20%), mentre per l'area critica superano la soglia Lazio (11%), Liguria (12%), Marche (12%), Provincia Autonoma di Trento (13%) e Veneto (12%) (figura 6).



Nonostante l'aumento della pressione sugli ospedali, nelle ultime settimane si è progressivamente ridotta la percentuale dei pazienti ricoverati in area medica e in terapia intensiva sul totale degli attualmente positivi.

In particolare, per l'area medica la media mobile a 7 giorni è scesa dal 3,47% del 7 novembre al 2,50% del 6 dicembre e per le terapie intensive dallo 0,47% del 21 ottobre allo 0,33% del 6 dicembre.



«Rispetto allo scorso autunno – spiega Cartabellotta – la percentuale di pazienti che necessita di ricovero ospedaliero sul totale dei positivi si è dimezzata grazie alla protezione del ciclo vaccinale primario nei confronti delle forme severe di malattia. Inoltre, a fronte di un numero di tamponi pressoché costante, è verosimile che la riduzione della percentuale dei pazienti ospedalizzati nelle ultime settimane sia correlata al progressivo incremento delle terze dosi somministrate, che riportano l'efficacia a valori più elevati».

«Rallenta – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe – l'incremento degli ingressi giornalieri in terapia intensiva: la media mobile a 7 giorni cresce da 56 ingressi/die della settimana precedente a 59» (figura 7).



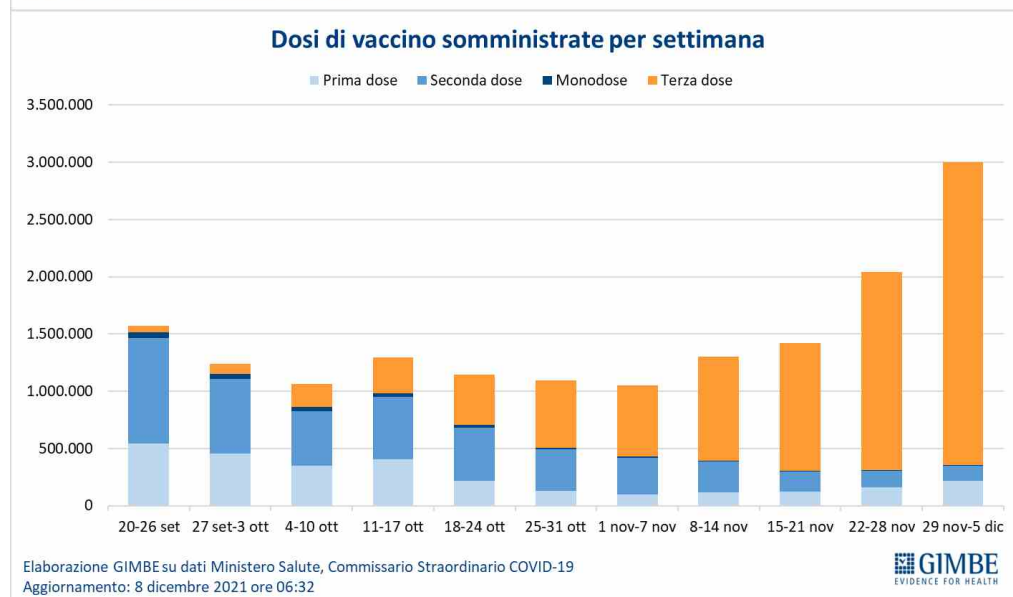
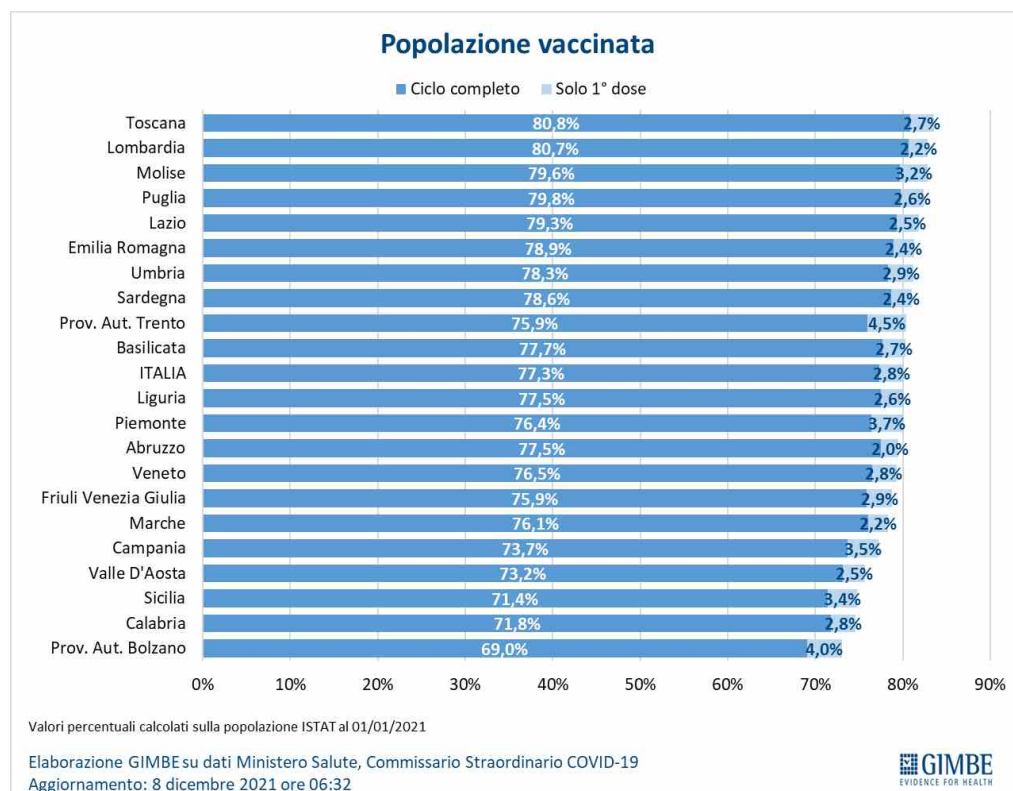
Vaccini: forniture.

All'8 dicembre (aggiornamento ore 06.32) risultano consegnate 105.174.747 dosi. «Le forniture degli ultimi 7 giorni – commenta Mosti – ammontano a 3,1 milioni di dosi, ma con l'attuale ritmo delle somministrazioni calano le scorte di vaccini a mRNA, che si attestano a quota 5,7 milioni». Sul fronte delle forniture, il Commissario all'emergenza [ha annunciato](#) inoltre l'imminente distribuzione di 1,5 milioni di dosi pediatriche di vaccino a mRNA Pfizer per

consentire alle Regioni e Province Autonome di avviare dal 16 dicembre la vaccinazione della fascia 5-11 anni.

Vaccini: somministrazioni.

All'8 dicembre (aggiornamento ore 06:32) l'80,1% della popolazione (n. 47.477.646) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+251.527 rispetto alla settimana precedente) e il 77,3% (n. 45.830.582) ha completato il ciclo vaccinale (+147.509 rispetto alla settimana precedente) (figura 8). Nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 3.000.485) è aumentato del 46,8%, con una media mobile a 7 giorni di 461.452 somministrazioni/die: crescono del 52,6% le terze dosi (n. 2.644.894) e del 31,7% i nuovi vaccinati (n. 223.116) (figura 9).



I target definiti dalla struttura commissariale per il periodo 1-7 dicembre sono stati superati in tutte le giornate, ad eccezione di domenica 5 dicembre; complessivamente sono state

somministrate 480.162 dosi in più rispetto alle 2.750.000 previste.

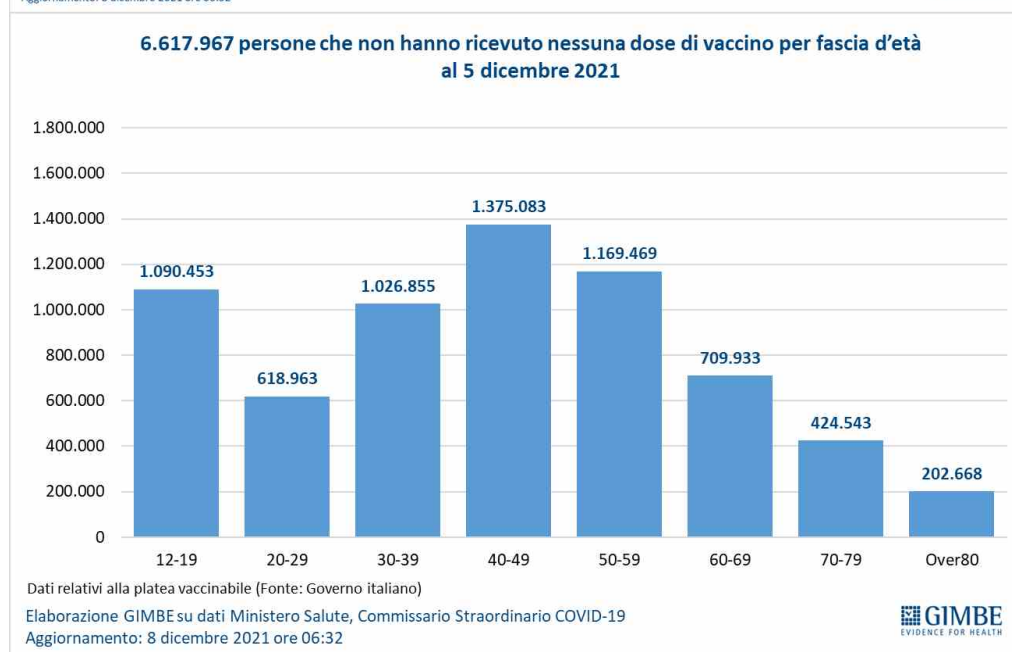
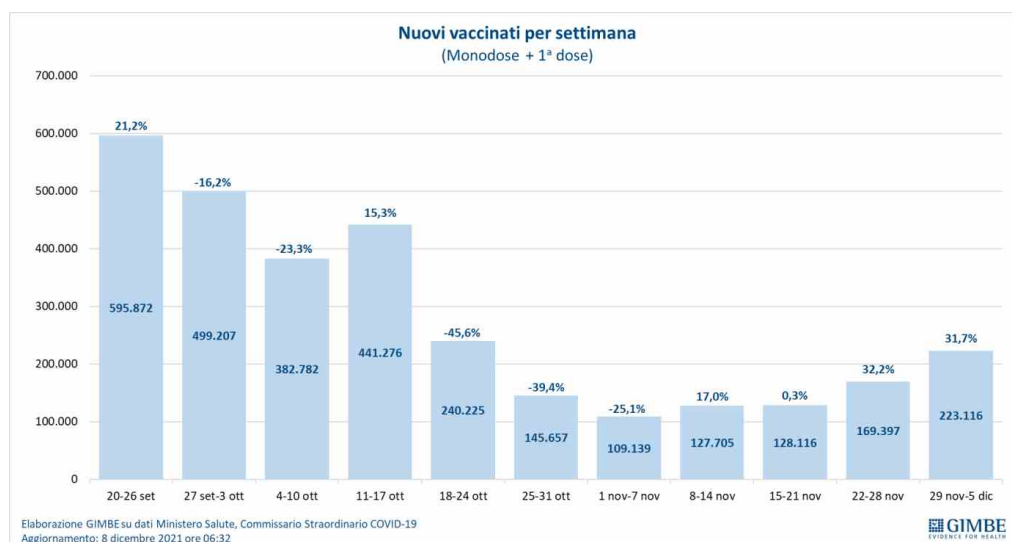
Regione	1/12	2/12	3/12	4/12	5/12	6/12	7/12	Totale
Dosi somministrate	457.829	485.416	512.874	461.265	291.411	512.162	509.205	3.230.162
Target nazionale	400.000	400.000	400.000	350.000	300.000	450.000	450.000	2.750.000
Differenza	+57.829	+85.416	+112.874	+111.265	-8.589	+62.162	+59.205	+480.162

Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 8 dicembre 2021 ore 06:32



Vaccini: nuovi vaccinati.

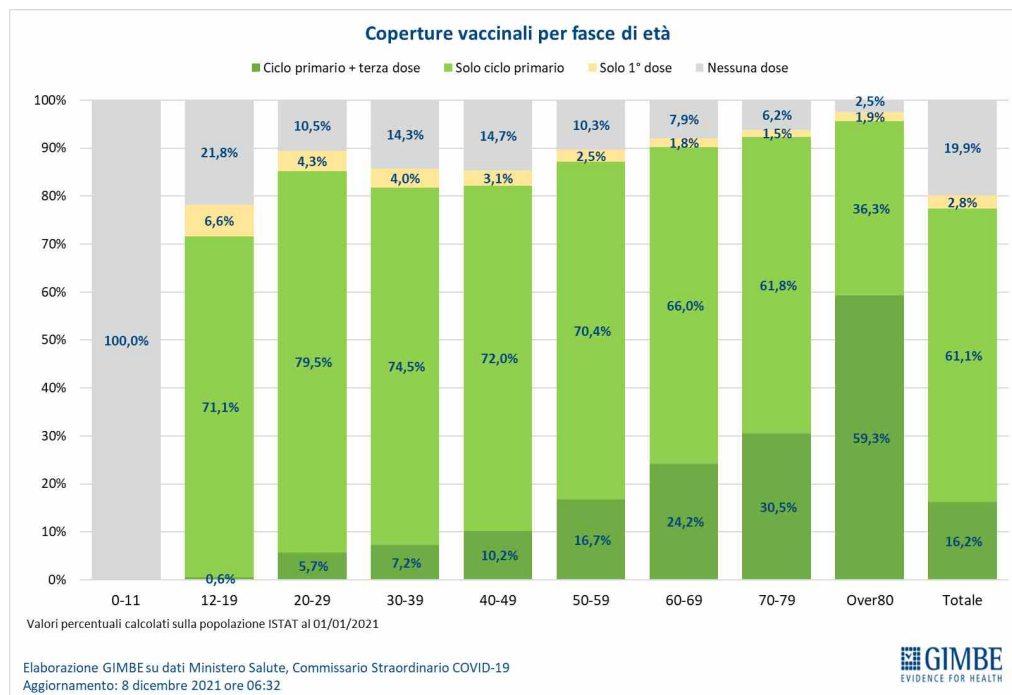
Nella settimana 29 novembre-5 dicembre il numero dei nuovi vaccinati è salito a 223.116 (+31,7%) rispetto ai 169.397 della settimana precedente (figura 10). Sono tuttavia ancora 6,6 milioni le persone senza nemmeno una dose, di cui preoccupano da un lato 2,51 milioni di over 50 ad elevato rischio di malattia grave e ospedalizzazione, dall'altro 1,09 milioni nella fascia 12-19 anni che aumentano la circolazione del virus nelle scuole (figura 11).



Vaccini: coperture.

Le coperture con almeno una dose di vaccino sono molto variabili nelle diverse fasce d'età (dal

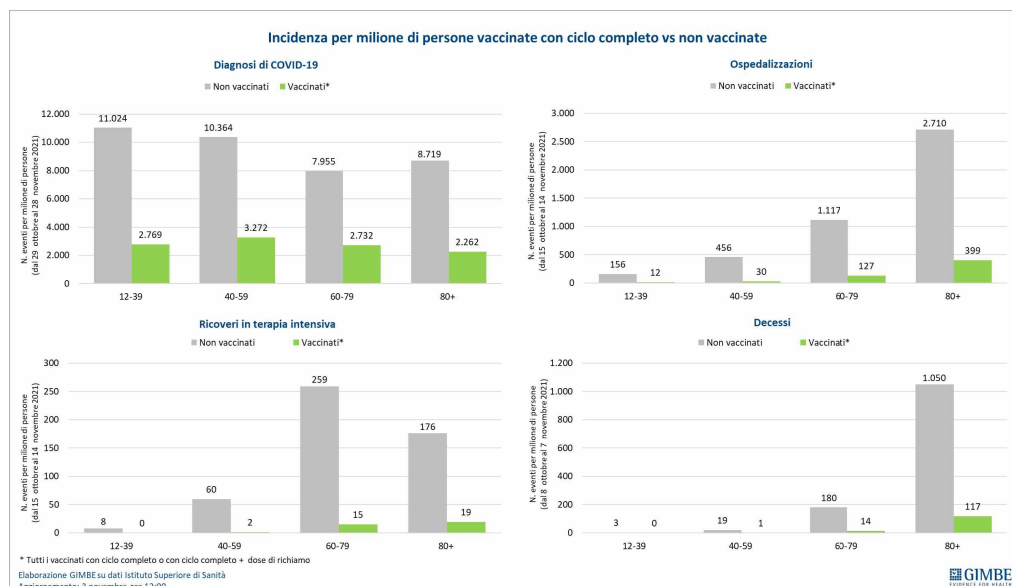
97,5% degli over 80 al 78,2% della fascia 12-19), così come accade sul fronte dei richiami, che negli over 80 hanno raggiunto il 59,3%, nella fascia 70-79 il 30,5% e in quella 60-69 anni il 24,2% (figura 12).



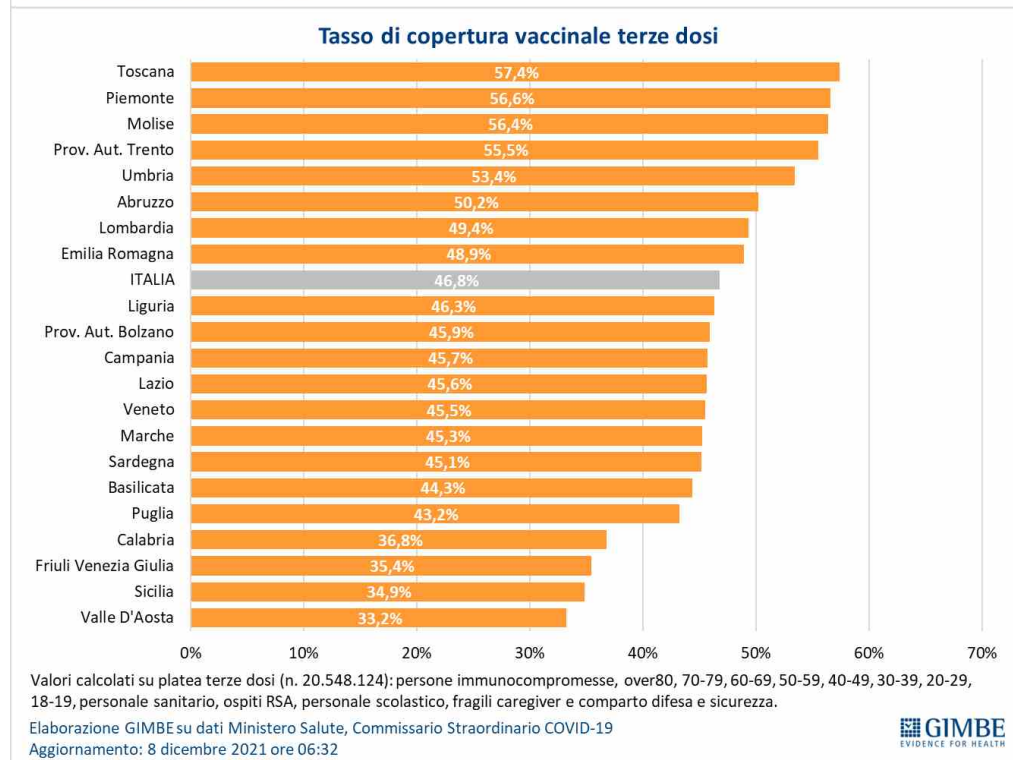
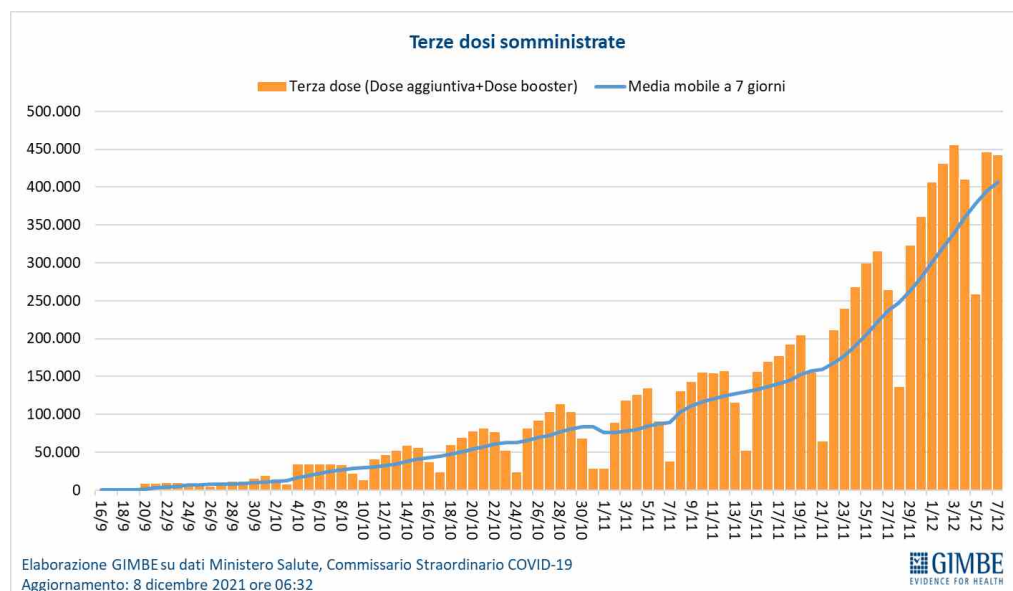
Vaccini: efficacia. La necessità della dose *booster* è ben documentata dai [dati dell'Istituto Superiore di Sanità](#) che dimostrano la riduzione dell'efficacia vaccinale dopo 5 mesi dal completamento del ciclo primario. In dettaglio:

- l'efficacia sulla diagnosi scende in media dal 75,3% per i vaccinati entro 5 mesi al 43,9% per i vaccinati da più di 5 mesi;
- l'efficacia sulla malattia severa scende in media dal 92,5% per i vaccinati entro 5 mesi all'84,8% per i vaccinati da più di 5 mesi.

Complessivamente nelle persone vaccinate con ciclo completo (più eventuale dose di richiamo), rispetto a quelle non vaccinate, nelle varie fasce d'età si riduce l'incidenza di diagnosi (del 65,7-74,9%) e soprattutto di malattia grave (dell'82,9-93,5% per ricoveri ordinari; dell'89,1-100% per le terapie intensive) e decesso (del 77,8-97%) (figura 13).



Vaccini: terza dose. All'8 dicembre (aggiornamento ore 06.32) sono state somministrate 9.609.029 terze dosi con una media mobile a 7 giorni che ha superato le 400 mila somministrazioni al giorno (figura 14). In base alla [platea ufficiale](#) (n. 20.548.124) – aggiornata al 1 dicembre – il tasso di copertura vaccinale per le terze dosi è del 46,8% con nette differenze regionali, dal 33,2% della Valle D'Aosta al 57,4% della Toscana (figura 15).



«Per il periodo delle imminenti festività natalizie – conclude Cartabellotta – se da un lato è impossibile fare previsioni affidabili, dall'altro esistono alcune ragionevoli certezze. Innanzitutto, con il trend attuale di crescita dei nuovi casi – anche se l'impatto sugli ospedali è "ammortizzato" dai vaccini – nelle prossime 4 settimane diverse Regioni cambieranno colore. In secondo luogo, per contenere la circolazione del virus e, soprattutto, la pressione sugli ospedali, è cruciale convincere gli indecisi a vaccinarsi e accelerare con i richiami. Infine, le aumentate occasioni di contatti sociali durante le feste impongono massima cautela nei comportamenti individuali: utilizzare la mascherina negli ambienti chiusi, possibilmente FFP2

se affollati, rispettare il distanziamento sociale e ventilare frequentemente i locali, anche a casa in occasione di riunioni con parenti e amici».

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

9 Dicembre 2021

COVID-19

dosi vaccini

fondazione Gimbe

Gimbe

ricoveri

terza dose

vaccini

Articoli correlati



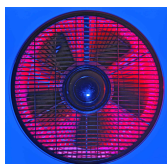
Che cosa dice Pfizer su terza dose e vaccino anti Omicron

By Giulia Alfieri



Com'è fatto il vaccino a base vegetale di Medicago e Gsk

By Giulia Alfieri



A che punto siamo con la ventilazione negli ambienti chiusi anti Covid?

By Giulia Alfieri



A che punto sono i monoclonali in Italia?

By Giulia Alfieri



Covid: perché e a chi l'Oms sconsiglia l'uso del plasma convalescente?

By Giulia Alfieri



Cosa dice la circolare del ministero della Salute sulla terza dose?

By Giulia Alfieri



Sarah Gilbert, chi è (e cosa pensa) la prof che ha scoperto il vaccino AstraZeneca

By Giulia Alfieri



Come va la campagna per i vaccini antinfluenzali? Report

By Redazione Start Magazine



Che cosa dicono Ema e Aifa sul vaccino anti Covid per i bambini

By Giulia Alfieri



Perché il Regno Unito approva l'anticorpo monoclonale di Gsk

By Giulia Alfieri

Share This

